

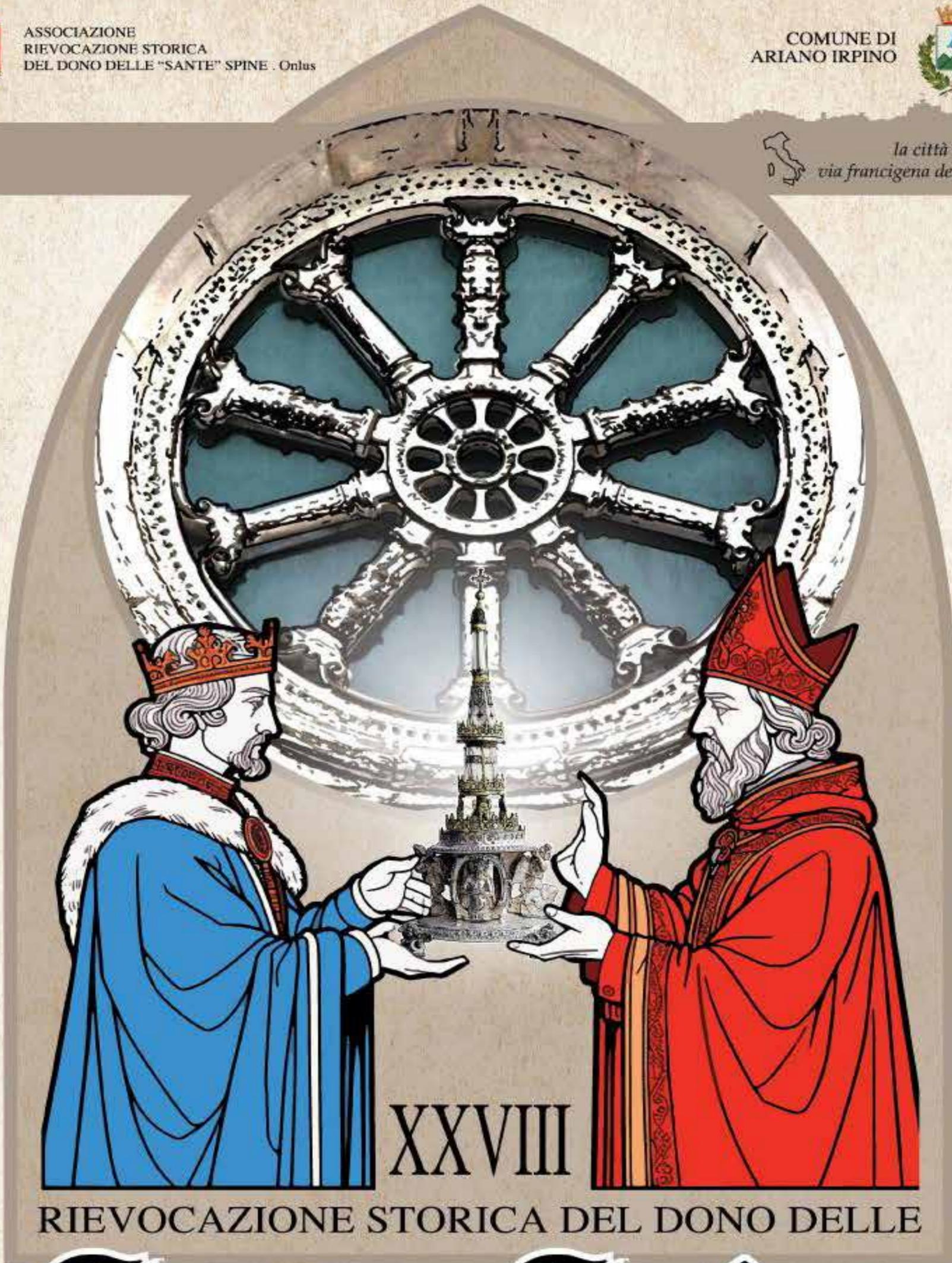


ASSOCIAZIONE
RIEVOCAZIONE STORICA
DEL DONO DELLE "SANTE" SPINE : Onlus

COMUNE DI
ARIANO IRPINO



la città sulla
via francigena del sud



RIEVOCAZIONE STORICA DEL DONO DELLE

Sacra Spine

11, 12, 13 AGOSTO 2024 ARIANO IRPINO

info@santespine.it | www.santespine.it

Con il Patrocinio
della Regione Campania



Con il Patrocinio morale
della Provincia di Avellino



Con il Patrocinio



e in collaborazione con



LE SACRE SPINE

Le reliquie preziose, delle Sacre Spine, rappresentano un tesoro inestimabile per la diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia. La millenaria tradizione e il forte culto dei devoti arianesi hanno messo in rilievo l'aspetto tradizionale e taumaturgico. Oggi di spine sacre se ne contano a centinaia. Monsignor Giovan Battista Alfano, nella sua opera Sante Spine della Corona di Nostro Signore Gesù Cristo, del 1932, ne ha citate 110, presenti nelle sole chiese italiane. Tra le più conosciute sono quelle di Santa Croce in Gerusalemme a Roma, che la tradizione vuole siano state donate da sant'Elena; le Sacre Spine di Fermo; quella venerata nella Cattedrale di Andria, dono alla città pugliese di Beatrice d'Angiò, figlia di Carlo II.

E' notorio che le Spine di Ariano Ir-

pino, secondo la tradizione furono donate da Carlo I D'Angiò, nel sec. XIII e che custodite in un artistico reliquiario del sec. XIII-XVI sono dello stesso ceppo di quelle di Andria, quest'ultime furono assegnate in dote alla figlia Beatrice d'Angiò sposata con il conte di Andria Bertrando del Balzo nel 1308

IL CULTO

Le Spine di Ariano incastonate in una turrita meravigliosa scultura argentea, in due ampole di cristallo, tripartita, con decori di gigli di Francia, presenta la struttura inferiore ogivale sostenuta da due angeli e l'altorilievo dell'ecce-Homo, lo stemma della città di Ariano sec. XVII. Colpisce per la bellezza anche le immagini dei Santi Patroni Elzeario e Beata Delfina. Il reliquiario

presenta delle analogie stilistiche con le guglie della Sainte Chapelle di Parigi. Le sue spine la lunga di 6 cm e la piccola di 5.5 cm sono dure, di colore avorio, eccetto la punta che è nera. Il reliquiario è stato concepito come un ostensorio, decorato da festoni e figure sacre, le spine sono racchiuse in due cilindri di cristallo. E' probabile la manifattura di maestri argentieri napoletani. La popolazione arianesa ha sempre custodito la forte devozione, affiorano nel medioevo le processioni penitenziali che dalle contrade e specie dal santuario di S. Liberatore, "con il capo coperto da corone di edera e di biancospino, in tempo di calamità, di prolungata siccità o di abbondanti piogge, giungevano in cattedrale, dove erano esposte le S. Spine, invocando la pioggia ristoratrice o il sole benefico".



*Intonavano laudi
e canti religiosi,
Spina pungente
ca pungisti lu miu Signore
Pungimi stu core
E pirdona lu piccatore.
Pirdona mio Dio
Perdona pi pietà e
Lu dono ca fece Cristo a
La Santissima Trinità.*

LA RIEVOCAZIONE STORICA DEL DONO DELLE SACRE SPINE

Una fedele riproposizione di un episodio realmente accaduto nella storia italiana del XIII secolo.

La rievocazione storica arianesa è stata ideata e fortemente voluta dal benemerito concittadino Prof. Nicola D'Antuono. La ricostruzione storico-scenica che annualmente si ripete per più giorni nel mese di Agosto, intende ricordare l'eccidio e la distruzione della città di Ariano del 5 Aprile 1255, da parte dei saraceni dell'esercito di Manfredi. Per essere attinenti alla tradizione, la prima parte della Rievocazione, dopo la battaglia, termina con "l'Incendio del campanile" e degli edifici che si affacciano sulla Piazza del Plebiscito, che simbolicamente rappresenta il saccheggio dell'intera città. La seconda parte, invece, vivifica scenicamente la donazione delle due Sacre Spine della Corona di Cristo da parte di Carlo I d'Angiò al vescovo di Ariano, Pellegrino, avvenuta il 27 giugno del 1269, dopo la sconfitta arrecata all'esercito di Manfredi, nella battaglia di Benevento del 1266,

dove per lo stesso Manfredi. "Dopo aver il Re Carlo rassettate le cose del Regno, passando per la distrutta Città di Ariano, e commiserando le sue rovine volle tutta camminarla, e non vi trovò un solo uomo, ma solamente erba germogliata sopra le rovine; che però le venne in animo a redificarla, incominciò l'opera, ed a spese regie fabbricò la Cattedrale, facendola munire d'intorno di grosse mura, e dando fine all'impresa per rifare il Castello e vi mandò ad abitare molti popoli". Il corteo regale muovendo dal Castello e procedendo per le strade cittadine raggiunge il Duomo, punto aggregante dei quartieri e delle innumerevoli contrade, sul sagrato del quale avviene la sacra donazione, recitata in lingua arcaica: "CAROLUS ANDEGAVENSIS DEI GRATIA REX SICILIAE ANNO DOMINI MILLESIMO DUECENTESIMO SEXAGESIMO NONO DIDEISSIMAE CIVITATI ARIANENSI DONAMUS DUAS SANCTISSIMAE SPINAS EX CORONA QUAE CHRISTI CAPUT EXCELSUM



CINXIT ET IN SANCTIA CAPELLA PARISIENSI CUSTODITAS".

"Noi Carlo, Conte di Angiò e di Provenza per grazia di Dio, re di Sicilia, nell'anno del signore 1269, doniamo alla fedelissi-

ma Città di Ariano due Santissime Spine della corona che cinse il capo eccelso di Cristo e piamente conservate nella Santa Cappella di Parigi".



BCC FLUMERI
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

BASILICA S. MARIA ASSUNTA

Sorta nel X secolo sugli antichi ruderi di un tempio di Apollo, l'edificio non di rado è stato colpito da saccheggi e terremoti, andando incontro a diversi rifacimenti nel corso dei secoli. Del suo primitivo complesso si sa soltanto che, dopo essere stato rovinato da un terremoto nell'anno 988 (la data è incerta, alcuni dicono 989 o 990), fu veloce-



mente ricostruito per rimanere pressoché intatto fino al 1255. In quell'anno le milizie di Manfredi, dopo essere riuscite ad espugnare la cinta muraria, il 5 aprile, lo devastarono insieme al resto della città, che si era sempre mantenuta fedele al papato. Il nuovo re, Carlo I d'Angiò, dopo aver sconfitto Manfredi, fece riedificare molti dei luoghi distrutti dall'avversario a partire dal 1266: tra questi vi era anche la città di Ariano unitamente al suo duomo, che però fu completato molto più tardi, nel 1309.

La nuova costruzione fu danneggiata dal sisma del 1349 e poi devastata dal grande terremoto del 1456. Il vescovo di quel tempo, Orso de Leone, si fece carico del restauro, del quale ancora si possono ammirare i resti nell'antico soccorpo e nella parte inferiore dei pilastri interni (ora intonacati). Nuovi eventi funesti investirono la basilica con i terremoti del marzo 1517, del giugno 1688, del settembre 1694, del marzo 1702 e, soprattutto, del novembre 1732. In particolare, nell'ultima occasione l'allora vescovo Filippo Tipaldi completò la nuova costruzione del sacro edificio nel 1736, dandole la struttura e le forme moderne.

Danneggiata nuovamente dal terremoto del 1962, la cattedrale venne quindi sottoposta a lunghi rimaneggiamenti per poi riaprire al culto nel 1982 mentre il campanile, crollato a seguito del sisma del 1980 senza fare vittime, venne ricostruito in

una fase successiva.

La facciata, in pietra arenacea verde di Roseto, venne interamente ricostruita dopo il terremoto del 1456 secondo uno stile romanico a capanna. Risalgono dunque a quel periodo i tre portali architravati e le nicchie sovrastanti con le statue dell'Assunta, di Sant'Ottone e di Sant'Elzeario, mentre più in alto si trovano i tre rosoni raggiati. All'edificio, sopraelevato rispetto alla sede stradale, si accede attraverso una scalea a due rampe costruita attorno al 1827 per volontà dell'allora vescovo Domenico Russo. Sul fianco della scalinata si evidenzia un campione di unità di misura in pietra datato 1491, mentre alla base si ammira un tabernacolo con quattro medaglioni in bronzo raffiguranti i santi patroni della città; tale opera venne realizzata nel 1911 per volere dell'allora vescovo Andrea D'Agostino.

Oltre al campanile, alle spalle della cattedrale e comunicante con essa vi è la residenza vescovile avente affaccio sulla centrale piazza Plebiscito, sede del palazzo municipale.

L'interno a tre navate presenta la classica pianta a croce latina. Le navate, sormontate da volte a crociera che ospitano in ricche cornici di stucco le tele raffiguranti i Dodici Apostoli (1748-1754) di Saverio Persico, si intersecano con il transetto posto in posizione rialzata, andando a terminare nel presbiterio.

Entrando sulla sinistra si ammira il battistero, con una vasca in marmo bianco (inizio del XVII secolo) sormontata da un arco del 1585, realizzato inizialmente per un altare, con scene favolistiche e richiami mitologici che intrecciano animali e fogliame. A lato si trova invece il reperto di gran lunga più antico, un fonte battesimale ad immersione su cui è incisa un'iscrizione del 1070 riportante l'evento (voluto dall'allora vescovo Mainardo) della trasposizione del fonte stesso da altra chiesa.

Procedendo sulla sinistra si ammirano la cappella dedicata alla Vergine di Pompei e a Sant'Alfonso, le cappelle del Sacro Cuore, di Santa Maria del Carmelo, e delle Sacre Spine con una teca con torretta gotica (XIV-XV secolo) che le contiene, quindi la cappella di Sant'Elzeario e infine la cappella della Visitazione.

Sulla destra, dopo un crocifisso di buona fattura, spiccano invece le cappelle dell'Addolorata e di San Liberatore e, in fondo alla navata, la cappella di Sant'Ottone, patrono della città e della diocesi, la cui statua risale al 1618.

Nell'abside, sul frontone del coro ligneo (XVI se-

colo) di fra' Tommaso da Vasto, si ammira la tela dell'Assunzione di Maria Vergine al cielo (1745) eseguita da anonimo per volere dell'allora vescovo Tipaldi.

Notevole anche il pulpito con pannelli rettangolari in bassorilievo raffiguranti la Natività, la Crocifissione e la Resurrezione (1615) attribuiti a Federico Fiorelli, mentre numerose altre opere pregevoli, quali ad esempio il dipinto della Madonna del Parto e l'ostensorio (1452) di Pietro Vannini, sono custodite nell'attiguo Museo degli argenti, allestito nel 1997.

Non si hanno notizie certe circa l'esistenza del campanile fino al 1530 quando il vescovo (poi divenuto cardinale) Diomede Carafa lo fece costruire lungo la facciata principale della cattedrale. Gravemente danneggiato e poi crollato a seguito di una serie di terremoti susseguitisi nel 1688, 1694, 1702 e 1732, fu poi ricostruito in posizione più arretrata nel corso dell'Ottocento per merito dei vescovi Domenico Russo e Francesco Capezzuto. Rimasto indenne dopo il terremoto del 1930 ma poi danneggiato dal sisma del 1962 e mal restaurato, il campanile crollò per due terzi a seguito del terremoto del 1980; fu successivamente ricostruito nello stesso sito e secondo le medesime proporzioni.



OFFICINA **AUTORIZZATA FIAT**
FUTURAUTO

di Ciccone Raffaele & Antonio



Via Variante SS 90 Km 24, 800 - Ariano Irpino (AV)

☎ 0825 824183 📞 338 8805942

CASTELLO NORMANNO

Il castello normanno di Ariano Irpino sorge ad un'altitudine di 811 m slm, nella parte più alta e panoramica del territorio cittadino. Edificata in una posizione strategica e di difficile accesso, crocevia tra l'Irpinia, il Sannio e la Puglia, la fortezza domina infatti le valli dell'Ufita, del Miscano e del Cervaro. Di forma pressoché trapezoidale, il maniero presenta lati di dimensione diversa e torri disposte ai quattro angoli. Ogni torre è articolata al suo interno con alcuni vani di varia dimensione, più grandi in basso e più piccoli in alto; il loro diametro varia da 13 fino a 16 metri. I muri di cortina sono muniti di contrafforti poi interrati; i lati più corti sono quelli nord e sud, rispettivamente di 40 e 56 metri circa. I lati est e ovest, invece, corrono per circa 72 e 81 metri.

Nella parte superiore vi era il mastio, un edificio quadrangolare di notevoli dimensioni che un documento del 1585 (citato due secoli più tardi dallo storico Tommaso Vitale) ricordava accessibile unica-

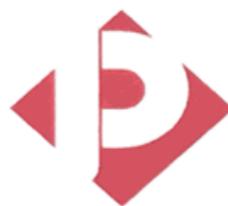
mente tramite un ponte e lo identificava come Torre Grande. Tale struttura, di cui non rimangono che i ruderi, venne creata in epoca normanna ed era formata ini-

all'interno del maniero, diverse esplorazioni archeologiche dalle quali emerse una notevole quantità di reperti in ceramica locale di varia forma (anfore, olle, brocche,

ciotole ecc.), a conferma della rilevanza di Ariano quale grande centro manifatturiero già agli inizi del Trecento se non prima.



zialmente da due camere cui si aggiunsero poi altri due vani minori. L'edificio, affiancato da una corte e dotato di cisterne per la conservazione dell'acqua, era dunque attrezzato per l'estrema difesa. Sul finire del Novecento furono condotte,



Pannese Costruzioni srl
Costruzioni Opere Pubbliche e Private

Via Villa Caracciolo, 22/1
83031 ARIANO IRPINO (AV)
Cod. Fisc./P. Iva 02444290643

Tel. 0825 828558 - Fax 0825 827840
Cell. 333 7796131 - 338 7410838
www.pannesecostruzioni.it

pannesecostruzioni@libero.it | pannesecostruzioni@pec.it

MUSEO CIVICO E DELLA CERAMICA

Di particolare rilievo è la raccolta di ceramica locale risalente, per lo più al XVII e XVIII secolo.

Nel '700, secondo il Catasto onciario, esistevano in Ariano undici fornaci con circa 30 addetti. Noto era la produzione che riguardava la ceramica di uso domestico, ma altrettanto significativa doveva essere quella ornamentale. Guido Donatone ritiene che "L'arte della maiolica ariane discende e riprende la locale tradizione ceramica ellenistica e romana attestata dal ritrovamento avvenuto ad Ariano nel Settecento, come afferma Tommaso Vitale, di una fornace di età romana con frammenti ceramici e vasi del tipo etrusco, nella contrada detta - Figoli. Importante è la raccolta di edizioni a stampa rare e di pregio dei secoli XV e XVI, libri provenienti dai vari conventi cristiani esistenti sul territorio ariane e soppressi nell'800. Le rispettive librerie furono concesse al Comune di Ariano per iniziativa del giureconsulto e uomo politico Pasquale Stanislao Mancini, eletto deputato al Parlamento nazionale nel febbraio 1861 proprio nel collegio ariane e legato a questa Città da antichi vincoli affettivi e culturali. Il nucleo più prezioso è costituito da edizioni cinquecentesche provenienti dalle più note stamperie d'Italia e d'Europa (Ve-

nezia, Parigi, Lione, Basilea, Anversa, Salamanca, Lisbona, Colonia) Sono libri che trattano argomenti religiosi, ma non mancano quelli riguardanti la filosofia, la storia, il diritto, la geografia, e la medicina.

Di notevole pregio sono il testo del Sacro Bosco (John of Holywood) stampato a Venezia nel 1499; l'incunabolo, impresso a Venezia per Otinum Papiensem de Luna, nel 1498 di un'opera di Gaetano da Thiene su Aristotele; *Chroniche de la Inclyta Città de Napole emendatissime*. con li Bagni de Pezolo et Ischia: Nuovamente ristampate: con la tavola. In Neapole, per M. Evangelista di Presenzani de Pavia, 1526; infine l'opera retorica di Cicerone: *Venetiis, in Aedibus Haeredum Aldi Manutii Romani, et Andreae Asulani soceri, mense martio MDXXXIII*.



ldm

direttore tecnico: ing. Gabriele Li Pizzi

LDM CONSULTING SRL
ingegneria ed architettura



www.ldmconsulting.it

MUSEO DIOCESANO

In linea con gli orientamenti della Conferenza Episcopale italiana in materia di arte sacra e beni culturali, il museo della diocesi di Ariano Irpino – Lacedonia nasce per affrontare il rischio di dispersioni e di deperimento del patrimonio, artistico e ecclesiastico. Nasce quindi come sede di raccolta e di conservazione di opere d'arte pittoriche e scultoree allontanate dalle loro sedi originarie, perché distrutte dai terremoti del 1962 e 1980 e di arredi, ornamenti, paramenti sacri non più aventi funzioni di culto. Oltre all'azione di tutela nei confronti del territorio diocesano, il museo si propone di favorire e promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e religioso diocesano; di valorizzare e divulgare la storia della religiosità e la storia ecclesiastica della diocesi; di stimolare e sostenere gli enti ecclesiastici nell'opera di tutela e valorizzazione del patrimonio di loro pertinenza. Dell'istituzione del museo diocesano di Ariano Irpino si cominciò a parlare nel 1981, quando il vescovo Nicola Agnozzi ed il suo vicario generale Don Donato Minelli, di ritorno da un convegno nazionale d'arte sacra (Roma 27-29 Aprile 1981) lo inserirono nel programma della ricostruzione degli edifici di culto distrutti o gravemente danneggiati dai sismi del 1962 – 1980. In occasione di quel convegno il papa Giovanni Paolo II aveva detto: "Siamo in un'epoca in cui si valorizzano i cimeli e le tradizioni nell'intento di recuperare lo spirito originario di ciascun popolo. Perché non si dovrebbe fare altrettanto in campo religioso, per trarre dalle opere d'arte di ogni epoca indicazioni preziose circa il *sensus fidei* del popolo cristiano? Andate, dunque, anche voi in profondità, per rivelare il messaggio consegnato all'oggetto dall'impronta creatrice degli artisti del passato". Fu ritenuta idonea ad ospitare il museo diocesano l'ex chiesa dell'Annunziata e l'annessa Casa Ciccarelli, acquisita dalla diocesi. I lavori di consolidamento e ristrutturazione dell'ex chiesa dell'Annunziata, iniziati nel 1989, furono completati nel 1995 grazie alle premure dei vescovi Mons. Nicola Agnozzi e dei successori Mons. Antonio Forte ed Eduardo Da

vino, sotto l'alta sorveglianza della Sovrintendenza di Avellino-Salerno. Il museo diocesano di Ariano fu inaugurato il 21 giugno 1999 dal vescovo Genaro Pascarella. Il patrimonio destinato all'esposizione consiste in dipinti su tela, sculture, epigrafi, paliotti, tabernacoli, paramenti sacri, tutte opere ascrivibili ai secoli tra XVII e XX. Il percorso di visita del museo diocesano, distribuito su due livelli, propone un itinerario sostanzialmente lineare e facilmente identificabile da parte del pubblico. Nell'ampia sala della chiesa, i colori e i ricami dei paramenti completi dei vescovi Domenico Russo e Francesco Capezzuti suggeriscono un itinerario catechetico. Lungo il corridoio di collegamento con la dimora signorile, la pastorale dei vescovi arianesi è espressa nei simboli e nei motti dei loro stemmi. Al primo piano della dimora, l'arte tessile di una vasta campionatura di paramenti sacri illustra la religiosità di una comunità. Nell'androne di ingresso e lungo la scala, le iscrizioni e gli stemmi gentilizi ricordano momenti di storia della diocesi; la scultura marmorea al servizio della liturgia è rappresentata da paliotti e tabernacoli. Infine al piano superiore i dipinti su tela e le immagini sacre a stampa illustrano i culti praticati nella diocesi. Il museo della diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia si prolunga in una sezione distaccata a Lacedonia, intitolata a San Gerardo Maiella e ubicata nei locali adiacenti al piano terra dell'episcopio. Venne inaugurato il 12 agosto 1997 e comprendeva le sole sezioni lapideo, archeologico ed etnografico. Venne poi ampliato al primo piano e solennemente inaugurato il 13 agosto 2011 con le sezioni scultura, pinacoteca, argenti e paramenti sacri. Con decreto del 29 settembre 2016 del vescovo Sergio Melillo, è divenuto parte integrante del Museo diocesano anche il sepolcro Diomede Carafa, ubicato nella Basilica Cattedrale di Ariano. Il Museo diocesano di Ariano Irpino è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì ore 9,30-12,30 e il sabato e la domenica su prenotazione

MUSEO GIUSEPPINA ARCUCCI



Il Museo "Giuseppina Arcucci" è situato all'interno della nostra Casa Madre ad Ariano Irpino. La sua inaugurazione ebbe luogo il 27 ottobre 1991, nel corso del 50° anno dalla morte della nostra Fondatrice alla presenza dell'allora vescovo di Ariano Irpino – Lacedonia mons. Antonio Forte ed altre autorità ecclesiastiche, civili e militari. La sua realizzazione è stata fortemente voluta dalle nostre consorelle, in particolar modo dalla superiora generale della Congregazione delle Suore dello Spirito Santo di quel tempo, madre Dorotea Giannubilo. L'organizzazione del Museo è stata curata da padre Nicola Bollino, RCJ, il quale guidò le Suore e le Novizie nell'allestimento della sala. Grande merito va tributato anche all'architetto Carlo Giardino, all'ingegnere Antonio De Sandi e al pittore e restauratore, nonché studioso di storia locale, Ottaviano D'Antuo-

no, laureato in Beni e Attività Culturali, autore di numerose pubblicazioni, e artefice dei dipinti sulle pareti. All'interno del Museo sono conservati oggetti appartenuti alla Serva di Dio Giuseppina Arcucci, a mons. Andrea D'Agostino, alle Monache Benedettine Cassinesi del Monastero del Santissimo Salvatore, nel quale fu impiantata la Pia Casa d'Istruzione e Lavoro di Ariano di Puglia (oggi Ariano Irpino), artigianato proveniente dalle Filippine, foto antiche e recenti e un busto realizzato dallo scultore Lorenzo Coppini, fratello di Madre Benedetta Coppini, la prima a succedere alla Serva di Dio Giuseppina Arcucci alla guida della nostra Famiglia Religiosa. Museo Giuseppina Arcucci Via Pasquale Stanislao Mancini, 16 - Ariano Irpino (AV) Tel. 0825 451614 www.suoredellospiritosanto.org

MUSEO DEGLI ARGENTI

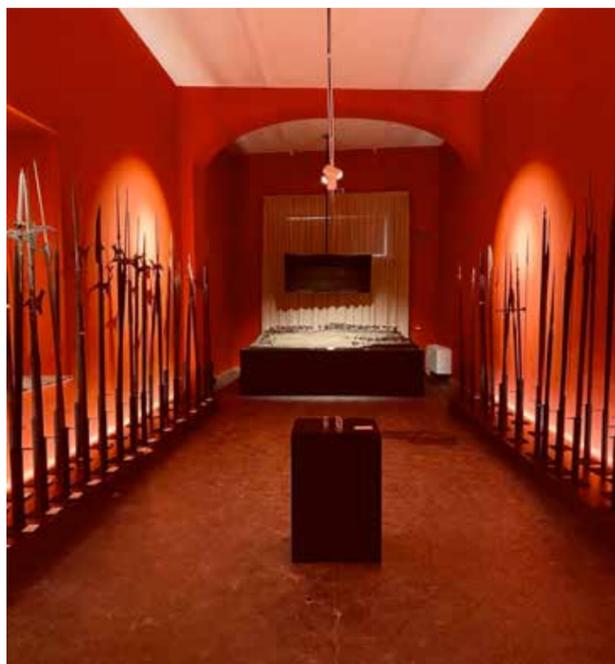
In una sala dell'ex seminario vescovile è ubicata la sezione argenti del museo diocesano di Ariano Irpino. Essa raccoglie gli antichi oggetti sacri un tempo conservati nella tesoreria della cattedrale. A questi oggetti, provenienti dalla cattedrale, nel corso degli anni si sono aggiunti quelli provenienti dalle chiese demolite di Ariano Irpino e i pezzi più importanti di alcune parrocchie della diocesi come quelli della chiesa di San Bartolomeo d'Vallata, della chiesa di Santa Maria delle Fratte di

Castel Baronia e della chiesa madre di Savignano. Al centro della sala dedicata agli argenti è collocato su una base lignea il busto di Sant'Otto-
tone patrono della città; nelle vetrine lungo le pareti sono in mostra, raggruppati per classe e tipologia, numerosi calici, pastorali, ostensori, turiboli, pissidi, corone, etc. Le opere più significative come l'ostensorio di Pietro Vannini, la tela della Madonna del Parto, il calice di Sant'Elzeario, risaltano in singole vetrine o su appositi sostegni.



MUSEO DELLA CIVILTÀ NORMANNA

L'istituzione del Museo della Civiltà Normanna, quale emanazione del Centro Europeo di Studi Nor-



manni, istituito nel 1991, è il frutto di un'idea e una felice intuizione di Ortensio Zecchino, per fare memoria del ruolo che il Popolo normanno ha svolto con la sua presenza nell'Europa medievale. La specificazione Civiltà normanna data al Museo sta a significare che questo Popolo, costituito dalla fusione e integrazione di predoni arrivati dal Nord via mare e dalla popolazione indigena nella Francia di Nordovest seppe realizzare, nell'Europa che si apriva al secondo millennio, fusioni di cultura e di tradizioni che hanno inciso profondamente nella vita del continente europeo. E, nell'Italia Meridionale dove convivono accanto ai referenti nord-europei, longobardi, greci, romani, bizantini e musulmani, i Normanni oltre alla indubbia propensione a difendere, consolidare ed espandere con le armi le loro posizioni, dimostrano di possedere insieme alla capacità di adattamento, uno straordinario senso politico dando vita alle prime forme di Stato Moderno. Il Museo, inaugurato il 24 ottobre 2009, ubicato in due Sale del castello di Ariano Irpino, riconosciuto di interesse regionale nel 2011, dal gennaio 2023 è stato trasferito e riallestito nello storico Palazzo Bevere-Gambacorta di proprietà del Comune di Ariano Irpino. Il Palazzo, realizzato a far data dalla seconda metà del XVII secolo, si eleva imponente su due livelli, nel cuore del Centro Storico di Ariano Irpino, in Largo Bevere, 1, prolungamento di via Stanislao Mancini. La prima accoglienza e il Bookshop e l'ampio Salone dove sono esposti: un modello di milite normanno, realizzato in scala 1:1; una armatura originale cinquecentesca; sei plastici che riproducono: il castello normanno della città di Ariano; l'assedio della città di Caen, nella regione del Cotentin, in Normandia; il borgo ducale Le chateau de Caen; il villaggio medievale di Bellau en Houlme; il villaggio medievale di St. German du Crioult; l'abbazia francese di Saint Wadrille de Fontanelle; la copia, in seta foderata, del mantello (m3x2) di Ruggero II (l'originale è conservato presso la Schatzkammer del Museo Imperiale di Vienna). Una installazione innovativa è fornita dalla Quadrisfera, uno straordinario strumento multimediale pensato per coinvolgere i fruitori del Museo in un processo immersivo costituito da immagini, suoni e parlato. I visitatori accedono in un piccolo ambiente buio che con un sistema di cellule fotoelettriche mette in funzione la Quadrisfera, costituita da un insieme di specchi e di luci che moltiplicano immagini all'infinito dalle quali, oltre al suono e al parlato lo spettatore si sente coinvolto. Si è attratti non da una sola immagine ma si è trasportati dalla corralità delle immagini nella loro infinita rifrazione. La Sala dedicata alla figura di Ruggero II espone il ducato argenteo concavo, la nuova moneta

fatta coniare da Ruggero II con la riforma monetaria seguita all'emanazione della Costituzione Ruggeriana del 1140. Alle pareti, la copia in gesso in scala 1:1 della "Lastra di Mahdiya" raffigurante il bassorilievo di Ruggero II, in abiti orientali; tre elementi lapidei di età normanna, raffiguranti: un reggi mensole in pietra grigia di Roseto, un frammento di piedritto scolpito a racemi intrecciati e un piccolo frammento scanalato appartenuto forse, ad un elemento plastico; il raro volume delle Constitutiones regum regni utriusque Siciliae editato a Napoli dalla Stamperia Reale nel 1786 da Gaetano Carcani, con testo latino e traduzione greca. L'opera contiene anche la prima edizione (editio princeps) delle Assise di Ariano con il titolo Assisae Regum Regni Siciliae (pp. 227-232); un prezioso piatto argenteo di Evangelario del XVI secolo, copia dall'originale del sec. XI, attualmente conservato presso la Basilica di Santa Maria in Via Lata a Roma; una sponda di carretto siciliano divisa in due riquadri raffiguranti, come la stessa legenda suggerisce, «Ruggiero contro i Pagani» e «Ruggiero Normanno a Palermo», ascrivibile al sec. XIX; una scultura lignea dello stesso secolo, raffigurante due cavalieri che si affrontano in combattimento; una serie di monete di età normanna, oltre a due sigilli plumbei di Ruggero II e un trifollaro di Ruggero I, il Gran Conte. Un video ricostruisce le stratificazioni antropiche tardo antiche, longobarda, normanna, angioina e aragonese del castello di



Ariano e la sua storia. La Sala dedicata alla figura di Federico II, espone l'Augustale d'oro fatto coniare da Federico II nel 1231 con un busto laureato di profilo sul diritto e sul rovescio un'aquila ad ali spiegate, e una collezione di monete di età sveva; rare edizioni delle Costituzioni di Federico II quali, l'edizione del 1533 del Liber Augustalis Friderici II, edita a Lione dal tipografo Dionisio de Harsy, prima edizione a riportare la numerazione delle Costituzioni; la prima edizione settecentesca del Liber Augustalis Friderici II, edita nel 1773 e curata da Antonio Cervone; un volume sulla falconeria: Il Falconiere di Jacopo Augusto Tuano, edito nel 1735; la riproduzione in facsimi-

le del codice Lart de la chace des oisiaus, traduzione in francese del De arte venandi cum avibus; una pergamena risalente al XII secolo, è un falso in forma di originale, sopravvissuta all'applicazione della verifica dei privilegi imposta dalla famosa disposizione federiciana del 1220 nota col nome di De Resignandis Privilegis, al fine di distruggere tutti i falsi realizzati in sua assenza per legittimare usurpazioni varie; la riproduzione, in facsimile, del codice contenente il Libro dei Salmi di Federico II, fatto realizzare nel 1235/7 e donato da Federico II ad Isabella d'Inghilterra, sua terza moglie, impostale da Innocenzo III. Tre Sale, sulla destra dell'edificio, sono dedicate ad una imponente collezione di 220 esemplari autentici di armi in asta originali, databili tra il V sec. a. C. e il XVIII sec. d. C., acquistate nel 2012 dal Cesn, da Mario Troso, noto studioso di armi antiche nonché autore di numerosi volumi sul tema ed al quale è dedicata la sezione del Museo dal titolo: "Museo e Centro Studi delle Armi in Asta Mario Troso". Nelle Sale sono esposte: uno sperone di cavaliere normanno, una parata di armi in asta costituita da Alabarde, la lancia considerata la regina delle armi bianche medievali, coltelli da breccia, picche lunghe, picche, quadrelloni, forche e tridenti. Una rassegna aderente alla realtà, di quello che era l'equipaggiamento del cavallo e del corredo a disposizione dei soldati, è testimoniata dall'arazzo di Bayeux, le cui immagini vengono proiettate da un monitor; un grande plastico in scala della Battaglia di Hastings, riproduce il completo schieramento dell'armata normanna e di quella sassone, grazie alla quale il normanno Guglielmo il Conquistatore nel 1066 assoggettò l'Inghilterra. Nelle altre Sale sono esposte: rari esemplari di armi da taglio pre-romane, romane e spade longobarde, le famose scramasax; una collezione di scuri, tra cui: un rarissimo esemplare di scure carolingia databile al sec. IX, una sciabola dalla lama ricurva, sottile (macharion), di chiara derivazione orientale e una picca di ferro di oplita etrusco, risalenti al V secolo a. C.; un pilum ascrivibile al I sec. d. C.; punte di freccia medievali, cuspidi di lancia, mazze ferrate, falcioni veneziani da parata dei secoli XVI-XVII, che costituiscono forse un unicum nel panorama museale nazionale per la quantità e varietà tipologica. Il Museo è stato allestito secondo i criteri museografici attuali fondati sul superamento dell'idea del Museo come una universitas rerum, a favore del concetto che il Museo sia il punto d'incontro di diverse attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio ivi conservato, attraverso una serie di attività rivolte ad un pubblico il più ampio possibile e diversificato. Una nuova forma di musealizzazione, integrata e interattiva, nella quale far coincidere i linguaggi della rappresentazione digitale con il trasferimento di informazioni scientifiche. Uno spazio esteso in cui vivere e cogliere dal vivo le trasformazioni del tempo e le sue funzioni.

Tel. 0825 82795 - www.museodellaciviltanormanna.it

e-direct

AGENZIA DI COMUNICAZIONE INTEGRATA
SITI WEB | E-COMMERCE | GRAFICA | DIGITAL MARKETING | PEC & FIRME DIGITALI

E-Direct S.r.l.

AVELLINO
Via Serra SS 90 delle Puglie 1 83031 Ariano Irpino
tel.: +39 0825 851119
tel.: +39 0825 1805142 | 1805830

info@e-direct.it

SALERNO
Via Silvio Barotta, 137 | 84134 Salerno
tel.: +39 089 842443

salerano@e-direct.it

e-direct.it



COMUNICAZIONE
a brand of T-3 restit

Follow us:



BBUFFATA DE LI STRAZZATI

Una pregevole cornice alla manifestazione della Rievocazione Storica del dono delle Sacre Spine, nata an-



che come prosiegua e suo naturale completamento, vuole essere dal 1999 "la Bbuffata de li strazzati". Appendice "buffa" e popolare, momento

festoso goliardico, intende ricordare la cena luculliana offerta dal Conte di Ariano, Enrico di Valdimonte, appena insignito da Carlo I d'Angiò, nel 1269 a "tucti li disgraziati" arianesi; agli umili, agli ultimi, alle prostitute, pazzi e strani compresi. Tutto questo, il nobile Enrico vuole farlo, "ad eterna riconoscenza verso il fedelissimo popolo di Ariano massacrato vilmente dai Saraceni di Manfredi, tanto da meritarsi in premio due Santissime Spine della Corona di Cristo". Alla "Bbuffata" si partecipa, dopo regolare iscrizione, abbigliati con abiti medievali "Strazzati" il più possibile. La grazia di avvenenti fanciulle, musiche d'epoca e nettari di frutta gusto uva, promettono una lunga indimenticabile nottata. La festa, ideata da Ottaviano D'Antuono e curata dal comitato scientifico e soci fondatori dell'Associazione per la Rievocazione Storica del dono delle Sante Spine, dal gruppo

teatrale "Ottone Impara", dal Coordinamento Regionale Handicappati, dall'Associazione dei circoli culturali e dell'Associazione Amici del Museo, ogni anno si svolge il giorno tredici del mese di Agosto. Quest'anno ver-

rà riproposta dopo qualche anno di pausa dall'associazione Rievocazione Storica Sante Spine e il Forum dei Giovani sotto la direzione artistica di Ottaviano d'Antuono e Francesca d'Antuono, la XVII edizione de "la bbuffata de li strazzati".



MUSICI SANTE SPINE ARIANO IRPINO

Il Gruppo Musicisti Sante Spine di Ariano Irpino nasce nel mese di gennaio del 2024 per volontà del direttivo dell'Associazione Sante Spine, spinti dall'interesse sempre maggiore per il medioevo e per tutti gli aspetti collegati con la Rievocazione Storica del Dono delle Sacre Spine, con la condivisione dei valori associativi, la divulgazione, la salvaguardia e la valorizzazione, attraverso l'impegno concreto nella rievocazione storica, del patrimonio culturale, storico e artistico connesso al territorio.

La schiera di musicisti è costituita da tamburi e chiarine, gruppo formato da musicisti, con la spinta del vice presidente Aldo Memoli, del maestro Luigi Addorisio che hanno messo a disposizione la loro esperienza musicale e la loro professionalità

per portare avanti questo progetto ambizioso. La speranza che tutto ciò possa essere da trampolino per far avvicinare quanti più giovani possibili a questa realtà territoriale.

Nel periodo Medievale, i tamburi, insieme alle campane e ai fuochi, erano strumenti di comunicazione dei messaggi pubblici del tempo: accompagnavano i banditori sulle piazze e annunciavano sia momenti di festa e solennità che l'approssimarsi di pericoli e le mobilitazioni. Nei momenti di guerra, i rullanti, indispensabili per attenersi fedelmente alla tradizione medievale e conosciuti con il nome di "tambourin", scandivano il tempo di marcia dei militi e impartivano ordini e disposizioni tramite i diversi suoni e ritmi.



Atelier
Raffaella Lucchetto

Alta Moda Sposi e Cerimonia

@raffaellazucchetto - tel 0825/891786

Via Grignano, 20 Ariano Irpino (Av)



MUSICI SCUOLA MANCINI ARIANO IRPINO

Rulli di tamburi per l'Istituto Comprensivo "P. S. Mancini" di Ariano Irpino: gli alunni partecipano alla Ventottesima Rievocazione Storica del dono delle "Sante Spine"

La valorizzazione del patrimonio culturale territoriale, il richiamo alla storia e il rafforzamento dell'identità locale, avviene anche attraverso la musica che, come costruttrice di ponti, è uno strumento di formazione, integrazione e inclusione culturale e sociale.

Il Mancini, primo ed unico istituto operante sul territorio arianoese dotato di "Percorsi a Indirizzo Musicale", nella persona della dirigente dott.ssa Tiziana Aragiusto, ha accolto con entusiasmo l'invito dell'Associazione "Sante Spine" a collaborare, in un'ottica didattico-formativa, alla divulgazione e alla conservazione del nostro patrimonio culturale, strumento unico e irripetibile di educazione alla cittadinanza democratica.

Le sinergiche e performanti azioni didattiche messe in campo per appassionare gli alunni della scuola secondaria di primo grado, hanno restituito alla comunità una caratterizzante sezione strumentale di dieci "tamburini" che, in occasione della 28^a Rievocazione Storica del dono delle "Sante Spine", insieme ad altre sezioni di percussionisti arianesi, scandirà i passi del suggestivo e atteso corteo storico. A quella dei tamburini è stata affiancata la

sezione dei "musicisti" composta da dieci flauti che, durante il percorso verso la cattedrale, eseguirà la struggente melodia arianoese "Spina pungente", dall'antichità, invocatrice della pioggia ristoratrice o del sole benefico. La partecipazione attiva degli alunni è avvenuta attraverso un motivante percorso didattico musicale strumentale condotto dal prof. Dionisio Antonio Patrevita, docente di Educazione Musicale dell'istituto e coadiuvato dai docenti delle classi con Percorsi a Indirizzo Musicale professori Luigina Conte, Ornella De Paola, Antonio Romano, Stefano Masciulli, rispettivamente docenti delle classi di Violino, Pianoforte, Chitarra, Oboe. Con l'auspicio di poter consolidare nel tempo i processi di educazione e promozione del nostro patrimonio culturale, confidiamo nella partecipazione attiva di tutti i cittadini arianesi.



GLI ARCIERI

Possiamo affermare che l'uso principale dell'arco nel Medioevo era l'utilizzo bellico; in secondo piano l'utilizzo venatorio; infine quello ludico, per gare e giochi. Alla base di tutto ciò l'addestramento al tiro praticato sia in luoghi militari (castelli, rocche, presidi) che in aree apposite allestite e gestite dalle autorità militari dei Comuni, delle Signorie o del feudo. Sappiamo anche che gli arcieri (spesso in battaglia, da noi, insieme ai balestrieri) provenivano dalle classi contadine o artigiane, non dalla nobiltà, che erano, (soprattutto gli arcieri) per nulla o solo leggermente corazzati, sia per motivi di disponibilità economica, sia perché l'atto della scoccata presuppone grande mobilità degli arti superiori che mal si concilia con pesanti ed ingombranti protezioni metalliche. Infine le abilità che l'arciere militare doveva avere erano quelle legate alle necessità belliche che sono così riassumibili: potenza, velocità, precisione (di tiro) e mobilità.

ARCIERI DEL TRICOLLE

Associazione Arcieri del Tricolle nasce nel 2018, con i Tecnici Federali FITARCO, Istruttori di primo livello: Marianna Rogazzo, più volte Campionessa Italiana e già Campionessa del Mondo IFAA 3D, arco nudo femminile. Ha partecipato con la Nazionale Italiana di Tiro con l'Arco a diversi Campionati del Mondo ed Europei 3D.

Domenico Paonessa, più volte Campione Regionale 3D FITARCO, arco nudo e long bow.

Gli Arcieri del Tricolle saranno presenti nella XXVIII edizione della Rievocazione Storica, durante i tre giorni con esibizioni e didattica.



CENTRO REVISIONE VEICOLI

OFFICINA DELL'INFANTE

S.N.C.

☎ 0825 871461 (Revisione)
e-mail: revisionidellinfante@libero.it

Francesco Dell'Infante
Responsabile Tecnico

☎ 348/8691034

CIRCATEATRO TRAMPOLI ANIMAZIONE FUOCO

L'associazione culturale "CIRCATEATRO" nasce nel 2005 ad Urbino ed è costituita da un gruppo di giovani teatranti uniti dall'amore per il teatro di strada e di parola che prende le mosse dall'arte dei saltimbanchi e degli artisti girovaghi medievali. L'interesse comune è di riportare quest'antica arte popolare nel mondo attuale contaminandola attraverso spunti e stimoli nuovi quali il teatro dell'assurdo e dell'improvviso, la commedia dell'arte, la giocoleria, l'acrobatica, la clowneria e la danza.

In questi anni CircaTeatro ha partecipato a numerose feste popolari, rievocazioni e manifestazioni in tutta l'Italia come: Venezia, Urbino, Gradara, Mondaino, Firenze, Arezzo, Reggio Calabria, Salerno, Motta Sant'Anastasia, Castelsardo, Finale Emilia, Orvieto, Crecchio, Volterra, Poggio Otricoli, Monteriggioni, Verona, e molte altre ancora.

L'associazione ha il fine di riscoprire, documentare, promuovere e diffondere la cultura delle tradizioni popolari in Italia e nel mondo in tutte le sue manifestazioni, soprattutto attraverso la produzione di performance teatrali e di figura, con particolare attenzione all'immaginario in tutte le sue derivazioni: dalla commedia dell'arte alle più recenti sperimentazioni sceniche.

CircaTeatro organizza eventi culturali, corsi e laboratori didattici finalizzati all'apprendimento ed alla diffusione di arti e mestieri antichi della tradizione italiana ed estera, documentando le proprie iniziative in questo ambito.

Questi eventi sono rivolti ad istituzioni e a tutti coloro che vogliono avvicinarsi alla cultura delle tradizioni locali in tutte le sue manifestazioni artigianali ed arti-

stiche.

Intende inoltre promuovere studi, mostre, incontri con personalità della cultura e dell'arte, manifestazioni pubbliche ed ogni altra iniziativa utile per promuovere la riscoperta delle proprie radici e la rinascita di queste nello spirito contemporaneo.

Ogni progetto di CircaTeatro viene strutturato con particolare attenzione e meticolosità, focalizzando però maggiore interesse e specializzazione nelle feste e rievocazioni medievali. La maggior parte degli spettacoli ed esibizioni, infatti, si rifanno all'arte degli attori girovaghi e della pre-commedia tipiche del sec. XII-XIV.

I materiali usati per la costruzione di ogni struttura scenica sono legno, ferro e fibre naturali in modo da rispettare l'ambientazione ed il tema delle feste, perseguendo i canoni filologici dell'epoca. CircaTeatro inoltre, produce e costruisce da sé tutti i costumi e i materiali utilizzati negli spettacoli e nelle animazioni, dalle maschere in cuoio, alle attrezzature di fuoco e, dove servono competenze specifiche, si avvale dei migliori artigiani rievocatori presenti nel territorio.



Paratrampolata in Do

"Palcoscenico in movimento" i trampoli hanno differenti tipologie d'utilizzo dal sicuro effetto e richiamo tra la gente. Attraverso il contatto diretto con il pubblico, nonostante l'altezza, le performance di teatro-danza, daranno colore e musica alle vie della città ravvivate dai suoni di tamburi e percussioni. I musicisti, con i loro strumenti medievali, spronano tutti a ballare e a far festa, mentre le ballerine dai passi sincronizzati, si esibiscono in coreografie, scherzi e giochi. La parata vuole rendere omaggio alla più alta tradizione carnascialesca, una "processione" impazzita di trampolieri folli, personaggi curiosi che lasciano a bocca aperta chiunque incontrino.



CIASULLO

COSTRUZIONI S.R.L.

Via Ornetta - Ariano Irpino (AV)
Tel. 0825 826679
info@ciasullocostruzioni.it

COMPAGNIA DI SANTO MACINELLO

La nostra storia

Siamo due Compagnie Teatrali Abruzzesi della Provincia di Chieti, Teatro del Giardino e Teatro dell'Aventino (Guardiagrele e Palena) che operano prevalentemente nell'ambito del Teatro per Ragazzi e nel mondo delle rievocazioni storiche. Dal 2007 abbiamo unito le forze creando i "Teatri Montani", al fine di intensificare le attività nel campo della ricerca e della creazione di spettacoli destinati al pubblico delle famiglie. Ci occupiamo anche di formazione e didattica teatrale per il mondo della Scuola.

Enza Paterra – pedagoga teatrale esperta di teatro di figura, diplomata presso il CURT (Centro Universitario di Ricerca sul Teatro) Università G. D'Annunzio Pescara.

Francesco Pulsinelli – attore, regista e musicista Fabio Di Cocco – pedagoga teatrale esperto di globalità dei linguaggi, diplomato presso il CURT (Centro Universitario di Ricerca sul Teatro) Università G. D'Annunzio Pescara. È autore di racconti per ragazzi per la Armando Curcio Editore.

Spettacoli

Il nostro repertorio spazia dal Teatro Classico a quello Contemporaneo, con la produzione di spettacoli di Teatro di Prosa, Teatro di Figura, Teatro Tradizionale Popolare e Teatro Ragazzi. Nell'ambito delle rievocazioni storiche abbiamo scelto come periodo di riferimento quello Medievale per il fascino e per la grande possibilità che offre in termini di creatività e sviluppo di personaggi, testi e canovacci.



ESSEDI

ASSISTENZA INFORMATICA

PRODOTTI INFORMATICI

CONSULENZA E ASSISTENZA SPECIALIZZATA

SMARTPHONE | PC | TABLET

Via Cardito 203, (Galleria C. Fontana angelica) 83031 Ariano Irpino (Av)

0825 892104



TAMBURINI OFFAGNA

Il gruppo storico di Offagna anima le feste Medievali dal 1989 e da alcuni anni si è distinto nel panorama delle rievocazioni storiche nazionali per la particolarità delle sue esibizioni e la varietà dei ritmi. Il gruppo ha già rappresentato Offagna



in occasione di importanti manifestazioni a livello nazionale ed europeo: a Strasburgo, a Salonicco per la giornata Europea della Cultura, in Francia ed in Spagna.

Nel 2021 il gruppo vince il premio di Miglior Gruppo Storico d'Italia, premio conferito da "Italia Medievale" in una edizione con oltre 120 voti.

DULCIS IN FUNDO

Il gruppo storico accompagna lo spettatore in un'epoca passata, dove il tempo e lo spazio sembrano scorrere a velocità diverse da quelle a cui siamo abituati con l'intento di lasciare un po' di quella magia negli occhi e nel cuore di chi guarda.



Associazione Culturale di Falconeria Le Ali della Terra

L'Associazione Culturale "Le Ali della Terra" si prefigge l'obiettivo di divulgare in chiave didattico/scientifica l'arte della falconeria e di sensibilizzare il pubblico a questo mondo attraverso manifestazioni, didattiche e dimostrazioni di



volo libero. Grazie alla nostra squadra di rapaci diamo l'opportunità alle persone di conoscere da vicino la falconeria, riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio Immateriale dell'Umanità.

Durante le rievocazioni storiche gli spettatori potranno compiere un vero e proprio tuffo nel passato alla scoperta dell'antica arte della falconeria. Per noi, le rievocazioni rappresentano un'opportunità di divulgazione e sensibilizzazione nei confronti di questa antica pratica. Alcune delle rievocazioni storiche a cui abbiamo preso parte negli ultimi anni: - Festa del Contado a Sassocorvaro - Festa degli Statuti a Fossato di Vico - Dono delle Sacre Spine ad Ariano Irpino - Medievalis a Pontremoli - Il Solenne Ingresso a Senigallia - Corteo Matildico a Quattro Castella - Sagra della Badessa ad Ozzano Emilia - Finalestense a Finale Emilia - Festival del Medioevo a Gubbio - Aspettando la Battaglia a Cascina.

Dimostrazioni di volo libero

Durante le rievocazioni storiche o gli eventi ai quali Le Ali della Terra prende parte, vengono effettuate dimostrazioni di volo libero con relativa presentazione dei vari rapaci e descrizione delle tecniche di volo delle diverse specie.

Didattica ed esposizioni

La nostra Associazione si muove con un'esposizione che conta diversi esemplari di rapaci, diurni e notturni, appartenenti a diverse specie. Durante le esposizioni viene effettuata dal no-



stro staff una didattica continua riguardante il mondo dei rapaci sia da un punto di vista biologico e morfologico, che storico/culturale.

Corsi di Avvicinamento

I corsi di avvicinamento organizzati dalla nostra Associazione rappresentano un'opportunità per i partecipanti di avvicinarsi al mondo dei rapaci e della falconeria moderna, attraverso una o più giornate durante le quali gli allievi lavoreranno a stretto contatto con i nostri animali (parte pratica) apprendendo inoltre diverse nozioni teoriche riguardanti questo affascinante mondo.

GOLDcenter

GIOIELLERIA

SWAROVSKI PGgioielli Rosato

MORELLATO BOCCADAMO PHILIPWATCH BULOVA

MASERATI LIU·JO FESTINA Montegrappa

Via Intonti 51 - 83031 Ariano Irpino (AV) Tel. 0825 824124
www.goldcentergioielleria.com



LE MUSE DEL DIAVOLO

Nasciamo dall'esigenza di recuperare e far risuonare le antiche melodie andate perdute nel corso dei secoli, con l'intento di risvegliare la connessione con la Natura e l'istinto primordiale dell'uomo. Istinto che con l'avvento del medioevo è stato fiaccato e stroncato, fino a diventare proibito e demonizzato. Quel demonio, il Diavolo, che portiamo nel nome insieme alla sua cura: la Musa.

Noi siamo le Muse del Diavolo.

Per "Musa" si intende la CornaMusa: uno strumento che, a differenza di quello che si può pensare, affonda le sue radici nel cuore della penisola italiana, in un tempo antico e primordiale.

Con le nostre Muse italiane e con i tamburi riportiamo in vita quei suoni considerati maledetti e proibiti, ma che sono capaci

di prenderti allo stomaco e catapultarti in un'altra dimensione.

Infatti la nostra musica fa da sfondo ad una danza provocante e inebriante che ipnotizza e travolge, e ti fa dimenticare la prigione della modernità.

Suoniamo in contesti profani, dove ci sono cibo e alcool in abbondanza ma soprattutto gente che ama divertirsi, sudare, ballare fino a non sentire più i piedi.

Ti potrà capitare di vederci con indosso maschere che raffigurano diavoli, satiri, lupi, demoni e altro. Non fermarti all'orrore, ma lasciati guidare dal turbine di note verso una nuova dimensione.

Paolo Papini

Phone: +39 338 9067520

Email: info@musedeldiavolo.it



INCONTRO

PASTICCERIA

www.incontropasticceria.it

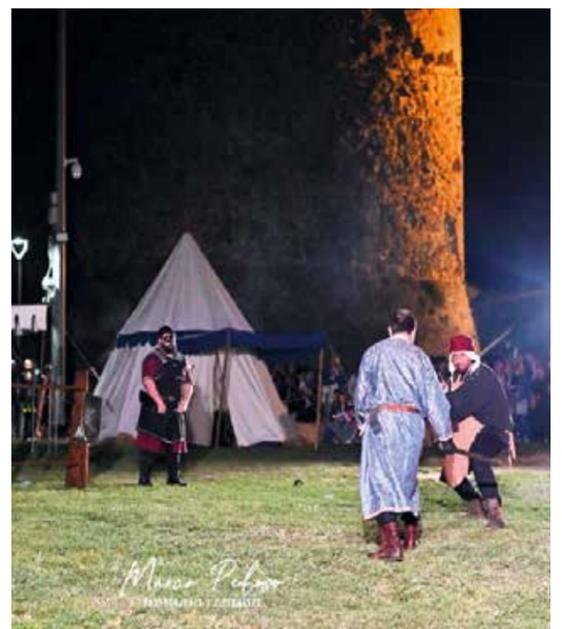
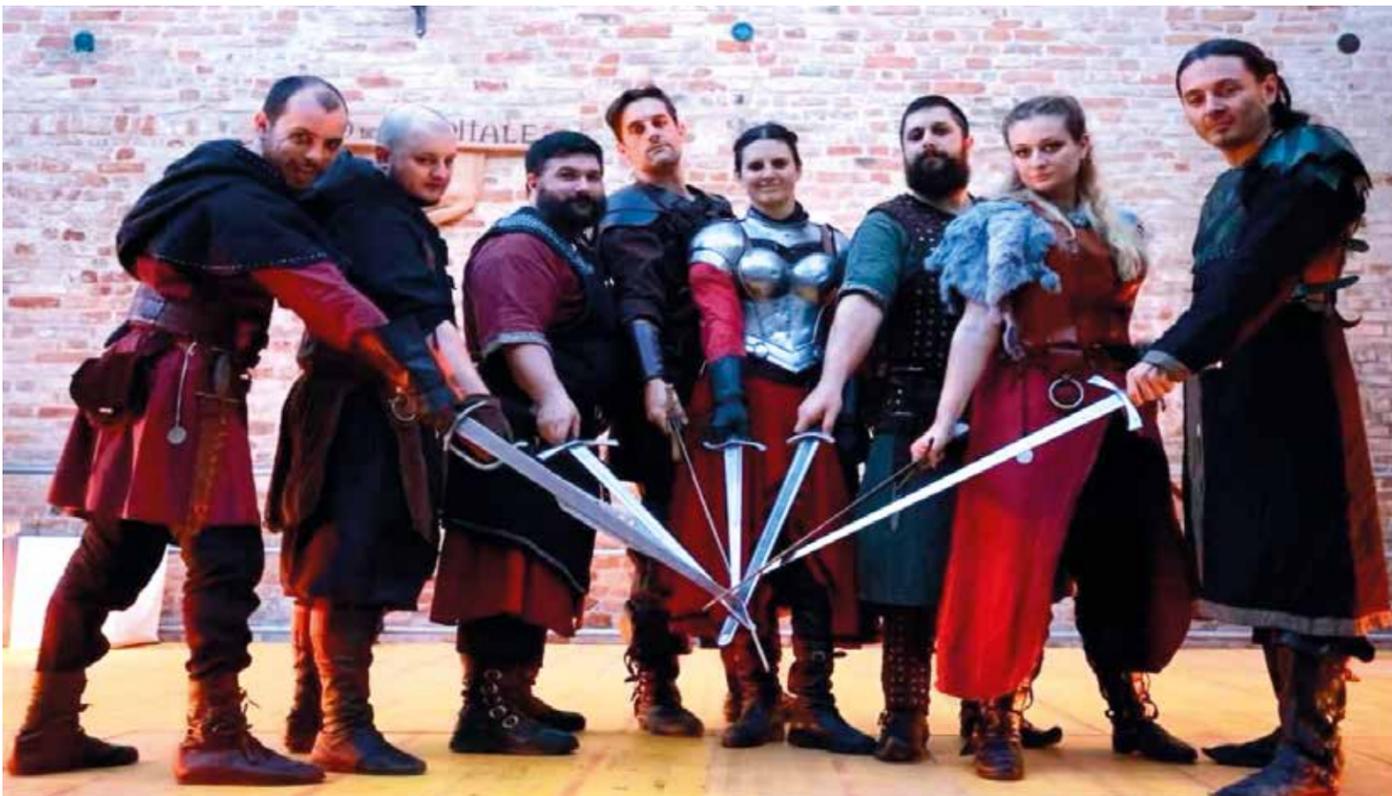


LA ROSA D'ACCIAIO

La Rosa D'acciaio" nasce nel 2012 dall'unione di alcune persone, accomunate dalla stessa passione per lo spettacolo!

L'impostazione della scherma durante i nostri show, non è altro che un mix fra quella medioevale e quella moderna, protesa allo spettacolo. Concentriamo tutte le nostre energie per creare ottimi live show e ottime performance per film, televisioni e spettacoli teatrali.

Nel corso degli anni, abbiamo intrattenuto con i nostri spettacoli (continuando tuttora) le principali piazze Italiane ed Europee con più di 1500 esibizioni in eventi Medievali, Fantasy e non solo. Oltre alle esibizioni "dal vivo" lavoriamo come Stunt Group, specializzato nell'utilizzo di armi bianche, all'interno di produzioni di Film, Cortometraggi e VideoClip musicali a livello nazionale ed internazionale creando coreografie di scherma e tanto altro.



**COMPAGNIA
ACCADEMIA
CREATIVA**

Luca Sargenti, fondatore della compagnia, si forma come attore e regista nel TEATRO CLASSICO grazie ad anni di studio con il maestro Luciano Falcinelli (teatro stabile di Catania) e con il maestro Gennadi Bogdanov (biomeccanica teatrale) cresce come artista di "strada" militando per anni nella compagnia ATMO di fama internazionale dove conosce e approfondisce il teatro di IMMAGINE. Alla chiusura della compagnia ATMO fonda nel 2013 Accademia Creativa, un centro teatrale e musicale dove poter formare un tipo di attore in grado di realizzare uno spettacolo Nuovo dove teatro CLASSICO, teatro di STRADA e teatro di IMMAGINE si fondono e si sommano. Dopo anni di studio la compagnia diventa una realtà radicata a livello internazionale con produzioni di commedia dell'arte, di teatro-ragazzi e di teatro di immagine. MANIFESTO di questo nuovo teatro lo spettacolo "the TEMPEST" tratto dall'opera di W. Shakespeare messo in scena in strada attraverso tecniche di cirque nouveau, teatro di strada, maschera, teatro di immagine. Qualcosa di mai visto! Nel 2020 la compagnia torna a fondersi con la sezione scenotecnica di



ATMO, inaugurando un periodo che vede la compagnia espandere le proprie performance in tutta Europa con costumi e scenografie di massimo livello. Nel 2023 la Compagnia Accademia Creativa e in particolare il suo direttore artistico Luca Sargenti vengono insigniti del "Chiodo d'Oro", il più importante riconoscimento del settore, all'interno della manifestazione Mercantia 2023.

PRESENTAZIONE PERFORMANCE ARIANO IRPINO**11 AGOSTO 2024**

La compagnia Accademia Creativa presenterà uno show con fuoco, trampoli, acrobatica aerea, effetti di luce pirotecnica e teatro che saprà coinvolgere tutto il pubblico presente grazie a elaborate soluzioni sceniche. Ripercorreremo i fatti realmente accaduti nel tredicesimo secolo, per lasciar viva la memoria storica della città. Lasciatevi affascinare dalla magia del teatro di strada!

BOX PNEUMATICI s.r.l.s. | officina mobile
Melito Giovanni

sede operativa
Via Variante s.s.90 - km. 24,82
83031 Ariano irpino (AV)
Tel/Fax: 0825 891815
Cell. 339 5722753
E-mail: boxpneumatici@libero.it
P.IVA: 02950840641

servizio agricoltura

MICHELIN **HANKOOK** **PIRELLI** **BRIDGESTONE** **CONTINENTAL** **DUNLOP**

SEGUICI SU

BRIGATA MONTEBODIO :

L'associazione culturale Brigata MonteBodio, ha sede ad Ostra (AN) e svolge attività di rievocazione storica oltre che attività didattiche e culturali.

Brigata MonteBodio cerca di far rivivere il Medioevo, ricreando una brigata mercenaria trecentesca, tra spade e armature, dame e cavalieri, battaglie e vita quotidiana.

La scherma storica e lo studio delle arti belliche sono associate ad attività didattiche su alimentazione, giochi d'azzardo e passatempi, scrittura, attività medica, tempo libero e molti aspetti della vita quotidiana.



MAESTRI MEDIEVALI

L'Associazione culturale Maestri Medievali è nata grazie ad un gruppo di



maestri d'arte animati dalla stessa passione per la storia, l'arte e l'artigianato. L'idea è quella di ripercorrere la vita del XIII secolo guardando agli usi e costumi popolari, con particolare attenzione ai mestieri artistici ed artigianali. Rievocatori esperti mostreranno, in un percorso storico-culturale, antiche tecniche e saperi, facendovi conoscere utensili ormai scomparsi, ricostruiti fedelmente.

La passione e l'amore per quei tempi ormai lontani sono i motivi che ci hanno spinto ad addentrarci in questa avventura con l'ardire di chi ama fare le cose con qualità e rigore. Con tanta buona volontà e tanto tempo dedicato alla ricerca storiografica, siamo riusciti a mettere insieme un autentico mercato medievale dove ogni più piccolo elemento è frutto del nostro lavoro, infatti ogni utensile, costume e oggetto scenico è costruito e prodotto dai nostri maestri.

Grazie agli allestimenti dell'associazione, vedrete ricostruito un antico mercato con tende in legno e tessuto, con all'interno figure in costume che illustrano e dimostrano le tecniche di lavorazione, gli antichi utensili e i materiali originali di alcuni tra i più suggestivi mestieri tipici di quell'epoca che va dal X al XIV secolo.

Il mercato sarà composto da alcuni tra i seguenti mestieri: le Vetrate Artistiche, il Mosaico, l'Affresco, la Carta, la Cera, il Tombolo, Cuoio e Pelli, l'Erboristeria, il Sapone, le Incisioni, lo Scrivano, l'Intaglio del Legno, la Veggente, lo Scultore, il Cerusico, il Conio e la Ceramica.



 **C&P GRAFICA**
creativecenter

Via Variante - Ariano Irpino (AV)
Tel.328 96036511


MAINIERO
PROGETTI PER L'EDILIZIA

impresa di costruzioni
EDILIZIA M.&M. s.r.l.
costruzioni generali ed impianti
realizzazioni chiavi in mano

Ing. Carmine Mainiero
DIRETTORE TECNICO

Sede Legale: Via Loreto, 25 - Ariano Irpino (Av)
Tel. e Fax 0825 873217

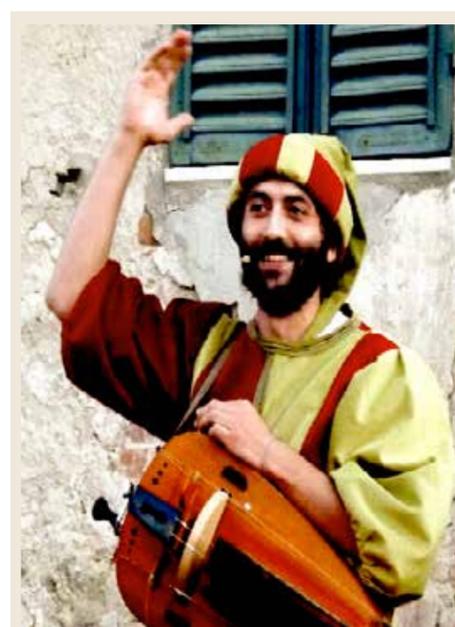
ARTIGIANI FARE MEDIEVALE

Fare Medievale è costituito dal 2012, da un gruppo di artigiani di antichi mestieri medievali, essi partecipano con abiti, banchi e manufatti, filologicamente aderenti a modelli dell'epoca. Durante la manifestazione ogni artigiano svolge in maniera pratica la propria attività e spiega le caratteristiche del proprio mestiere con una didattica diretta e coinvolgente. Saranno presenti con diversi banchi: giocattolaio amanuense, alchimista, pirografista, candelaro, emporio medievale, arte macramè, arte del ferro e ceramista.



RAINBOW PIROTECNICA DI PICARONE

“La Rainbow Pirotecnica nasce da una storica e profonda amicizia dei suoi fondatori Vincenzo e Francesco, che uniti dalla passione hanno deciso di investire in un settore innovativo ed in forte crescita come la Pirotecnica. Grazie alla pregressa esperienza decennale dei suoi fondatori, la Rainbow Pirotecnica è in grado oggi di fornire prodotti di qualità in piena sicurezza e di realizzare spettacoli pirotecnici all'avanguardia che rappresentano essere la vera attrazione dal vivo in qualsiasi tipologia di evento ed occasione. Siamo specializzati in spettacoli pirotecnici tradizionali sia diurni che notturni adatti ad illuminare (feste di piazza, eventi privati ed aziendali). Effettuiamo spettacoli acquatici, dediche pirotecniche con diciture personalizzate, coreografie di luce per ogni esigenza del cliente. La Rainbow Pirotecnica è il connubio perfetto tra tradizione ed innovazione, difatti con l'ausilio di tecniche all'avanguardia e l'utilizzo di sistemi automatizzati per la gestione dei fuochi d'artificio, è in grado di creare magiche accensioni simultanee e temporizzate di fantastici giochi di luci piromusicali, che si esprimono in vere e proprie emozioni visive e sensoriali dei presenti. La Rainbow Pirotecnica è al servizio dei propri clienti operando con la massima serietà, professionalità e diligenza, con la massima attenzione al tema sicurezza. La Rainbow Pirotecnica è arte e magia che rende emozionante e memorabile qualsiasi tipologia di evento privato o aziendale.”



MASTRO TOMMASO

Mastro Tommaso propone uno spettacolo con “testo o fronte” in cui gli elementi fondanti della musica da strada diventano trampolino di lancio per un ampio ventaglio di espressioni artistiche.

Il testo originale latino diventa oggetto di traduzioni e attualizzazioni sempre nel rispetto della più filologica delle intenzioni giullaresche: scatenare la risata. A tale scopo partecipa positivamente all'improvvisazione in rima, unica forma di comunicazione esterna alla musica, al canto e alla danza.



SPETTACOLO DEL FUOCO

Nicola Giacona, in arte Otto della compagnia:

I PIROMANTI

LO SPETTACOLO “CAOS CALMO”: Come primo atto si assiste a un vero e proprio rituale del fuoco dove una figura misteriosa affascina il pubblico con abilità di manipolazione della fiamma, fachirismo e mangia fuoco. Il secondo pezzo è un esplosione di puro caos con la stella di fuoco ed il contact staff. La terza traccia è dedicata solo ai doppi bastoni e bastone lungo in uno show di fuoco che difficilmente avrete avuto modo di vedere, in quanto, giocherò con 3 bastoni contemporaneamente e se credete che il “CAOS” sia solo potenza e forza brutta nel mio ultimo pezzo vi dimostrerò il contrario, ovvero il “CAOS CALMO”, quello che ho dentro.



centro assistenza autorizzato



azienda certificata



Manfredi, Carlo d'Angiò e il Dono delle Sante Spine



Ore 16.00 - Giornata di Studio

Presiede

Errico Cuozzo

Vice Presidente CESN

Saluti Istituzionali

Enrico Franza

Sindaco di Ariano Irpino

Mons. Sergio Melillo

Vescovo di Ariano Irpino- Lacedonia

Relazioni

Ortensio Zecchino

La distruzione di Ariano da parte di Manfredi: un capitolo del conflitto col Papato

Mario Iadanza

L'arrivo delle reliquie in Occidente dalla terra Santa

Rosanna Alaggio

Gli Angioini e le Spine della Corona di Cristo

Giuseppe Perta

Culto e diffusione delle Sacre Spine in Europa

Fulvio Delle Donne

La Fuga di Manfredi in Irpinia

Teofilo de Angelis

Il Massacro della Carnale nella Cronaca di Nicolò de Iamsilla

Guido Iorio

La Battaglia di Benevento 26 febbraio 1266

Giuseppe Muollo

Il Reliquiario delle Sante Spine - Analisi compositiva e ipotesi di restauro



CENTRO EUROPEO DI STUDI NORMANNI



Comune di
Ariano Irpino



Associazione Rievocazione Storica
del Dono delle "Sante" Spine

10

agosto 2024

ore 16.00

Cinema Oasi
Seminario Vescovile
Ariano Irpino (AV)
Piazza Plebiscito



FERRARO
UNA PORTA SUL FUTURO

f FERRARO GRUOUP SRL
S.S. 90 DELLE PUGLIE KM 33
C.DA CAMPOREALE ZONA P.I.P.
p 83031 ARIANO IRPINO (AV) IT
+39 0825 881321
info@ferraroporte.com
www.ferraroporte.com

- SICURI E AFFIDABILI
- SILENZIOSI E COIBENTATI
- GARANTITI 10 ANNI
- PREVENTIVO GRATUITO



PORTONI SEZIONALI

GENIUS

11 AGOSTO**Ore 11:00 Piazza Plebiscito**

Mastro Tomaso, banditore,
annuncia l'inizio dell'evento.
Musici e sbandieratori di Offagna
Musici Ass. Sante Spine Ariano Irpino

Ore 11:00 piazzetta S. Stefano

Gli Arcieri del tricolore

Ore 11:00 Corte palazzo degli uffici

Ludoteca medievale

Ore 11:00 Villa comunale – Arena Prato

Visita libera agli accampamenti d'arme
Momenti di vita medievale

La Rosa D'Acciaio

Brigata MonteBodio

Artisti itineranti**Santo e Maciniello****Mercatino medievale - PRATO TORRE 1**

Banchi artigiani
a cura di: Fare Medievale

Falconeria – PRATO TORRE 2

Esposizione di rapaci

Le Ali della Terra

• Punto informazione Sante Spine - PRATO TORRE 3

dalle ore 18:30 Villa comunale – Viale peschiera

TABERNE MEDIEVALI con:

- Vitello d'oro
- Dolce e salato
- Guiscardo
- Taberna vino e birra

Maestri medievali – SALA CASTELLO

Antichi mestieri:
Cartaio - affrescatore - mosaicista
incisore e coniatore

Ore 18:00 Piazza Plebiscito

Parata degli artisti
Sbandieratori e musici di Offagna
Circateatro - Trampolieri folli
Armigeri la Rosa D'Acciaio
Armigeri Brigata MonteBodio
Santo e Maciniello
Falconeria Le Ali della Terra
Musici Le Muse del diavolo

Corte Palazzo degli uffici

Ludoteca Medievale

Piazzetta S. Stefano

Gli Arcieri del tricolore

Villa comunale

Mercatino e antichi mestieri
Visita libera agli accampamenti d'arme
Esposizione dei Rapaci

Villa comunale - ARENA PRATO

Spettacolo degli Sbandieratori
e Musici di Offagna

ore 21:00: Piazza Plebiscito

Spettacolo Teatrale
a cura di Compagnia Accademia Creativa

ore 22:00: INCENDIO DEL CAMPANILE

a cura della ditta Rainbow pirotecnica
di Picarone

Ore 22:30 Villa comunale – Arena Prato

Teatro tradizionale popolare con "Santo e Maciniello"
Musici Le Muse del diavolo
Circateatro trampolieri con tamburi e percussioni
Spettacolo degli Armigeri con:
la Rosa D'Acciaio
Brigata MonteBodio

**12 AGOSTO****Ore 11:00 piazzetta S. Stefano**

Esibizione e didattica "Gli Arcieri del Tricolore"

Ore 11:00 Corte palazzo degli uffici

Ludoteca Medievale

Ore 11:00 Villa comunale – Arena Prato

Visita libera agli accampamenti d'arme

Artisti itineranti

Sbandieratori e musicisti di Offagna

Circateatro trampolieri folli

Santo e Maciniello

Musici Le Muse del diavolo

Ore 12:30 Villa comunale – Arena Prato

Armigeri in duello con Brigata MonteBodio

Mercatino medievale - PRATO TORRE 1

Banchi artigiani

a cura di: Fare Medievale

Falconeria – PRATO TORRE 2

Esposizione e didattica con i rapaci

• Punto informazione Sante Spine - PRATO TORRE 3**Maestri medievali – SALA CASTELLO**

Didattica degli antichi mestieri:
Cartaio - affrescatore - mosaicista
incisore e coniatore

ore 18:00 Castello - Piazza del Plebiscito**CORTEO STORICO****DONO DELLE SACRE SPINE**

Sfilata in abito medievale con 300 rievocatori.
Partenza dal Castello normanno, via Castello,
via Tribunali, via D'Afflitto, piazza Plebiscito,
piazza Duomo.

Ore 19:30 Piazza del Plebiscito

Arrivo corteo storico. Spettacolo degli Artisti:
I Circateatro trampolieri con tamburi e percussioni
Musici medievali "Le Muse del Diavolo"
I Musici delle Sante Spine
Sbandieratori e musici città di Offagna.

A seguire: grande momento religioso:

**Re Carlo I D'Angiò consegnerà
le Sacre Spine**

al vescovo S.E. Mons. Sergio Melillo

Ore 22:00 Villa comunale – Arena Prato

Teatro tradizionale popolare con
"Santo e Maciniello"

Musici **le Muse del diavolo**

Circateatro spettacolo con il fuoco "Ignis Rotae"
Duelli fra armati, "Il Vikingo" **la Rosa d'Acciaio**



13 AGOSTO

Ore 11:00 piazzetta S. Stefano

Esibizione e didattica "Gli Arcieri del Tricolle"

Ore 11:00 Corte palazzo degli uffici

Ludoteca Medievale

Ore 11:00 Villa comunale – Arena Prato

Visita libera agli accampamenti d'arme

Artisti itineranti

Musici e sbandieratori di Offagna

Circateatro Trampolieri Tamburi e Percussioni

Santo e Maciniello

Mercatino medievale - PRATO TORRE 1

Banchi artigiani

a cura di **Fare Medievale**

Falconeria – PRATO TORRE 2

Esposizione e didattica con i rapaci

"Le Ali della Terra"

• **Punto informazione Sante Spine - PRATO TORRE 3**

Maestri medievali – SALA CASTELLO

didattica degli antichi mestieri

Cartaio - affrescatore - mosaicista

incisore e coniatore

Ore 12:00 Villa comunale – Arena Prato

Spettacolo degli Armigeri "La Rosa d'Acciaio"

Ore 18:00 Artisti itineranti

Sbandieratori e Musici Città di Offagna

Circateatro

Santo e Maciniello

Ore 18:00 Corte palazzo degli Uffici

Ludoteca Medievale

Ore 18:30 Villa comunale – Arena Prato

Sbandieratori e Musici città di Offagna

Ore 19:00

Spettacolo di falconeria

"Le Ali della Terra"

Ore 20:30 in collaborazione con il Forum dei Giovani

La Bbuffata de li Strazzati

Tucti li disgraziati a la tavola de lo Nobile Viro Henrico Conte de Ariano.

Corteo da Palazzo degli Uffici a Piazzetta Santo Stefano.

A seguire Banchetto Medievale *

presso Piazzetta Santo Stefano

"L'abbuffata è la rievocazione, in chiave goliardica, dell'insediamento del primo conte angioino della contea di Ariano (1271) con la vittoria di Carlo I d'Angiò su Manfredi nella battaglia di Benevento, Ariano, già fedele alla causa angioina e papale tanto da essere stata distrutta dallo stesso svevo, festeggia l'insediamento del conte francese Enrico I de Vaudemont e della sua sposa Margherita de La Roche."

"Cum magna vittuvaglia et licori et sciruppi tucti li pillirini strazzuni lininusi et pruchiusi sono invitati a festeggiare tale avvenimento. Cu la bona salute".

"Nel nome del Signore Iddio e del nostro Salvatore Gesù Cristo, l'anno 1269, Regnante il Signore nostro Carlo I d'Angiò. Noi Nobile Enrico di Valdimonte, Conte di Ariano, invitiamo ad un grande pranzo sia maschi che femmine della Città, umili, pidocchiosi, inabili al lavoro, mendicanti, eremiti, ricettacoli di uova di pidocchi, straccioni strani e volubili, nullafacenti e pellegrini, ed anche vergini e prostitute che si troveranno nelle stesse condizioni, a deliziare i loro ventri vuoti e tormentati con abbondanti viveri, con liquori e vini ed anche, solamente a riempirsi gli occhi con la grazia di avvenenti fanciulle.

**Durante il banchetto medievale
Musica, Giullaria e Stornelli**

***Evento a pagamento con ticket di ingresso
(abito medievale obbligatorio compreso nel prezzo)**



Ore 23:30 Castello
Fuochi pirotecnici

a cura di **Raimbow Pirotecnica di Picarone**

dalle ore 18:30 Villa comunale
Viale peschiera
TABERNE MEDIEVALI
con:
• **Vitello d'oro**
• **Guiscardo**
• **Dolce e salato**
• **Taberna vino e Birra**

SEAR INFISSI
Soluzioni su misura per la vostra casa

Via S. Antonio, 56 - Ariano Irpino - Tel/Fax: 0825 825624
e-Mail: searinfissi@libero.it - www.searinfissi.it

PROGRAMMA RELIGIOSO

DOMENICA 11 AGOSTO

Ore 9:00 Santa messa in onore di S. Ottone

Ore 11:00 Santa messa in onore di S. Ottone

ore 18.30 S. Messa presieduta da

S.E. il Vescovo Sergio Melillo

ore 19:30 **Processione del S. Patrono Sant' Ottone**

LUNEDI 12 AGOSTO

Ore 10:00 Santa messa

ore 19.30 Accoglienza delle Sacre Spine e
solenne celebrazione dei Vespri

MARTEDI 13 AGOSTO

ore 18.30 S. Messa presieduta da

S.E. Mons. Gennaro Pascarella

vescovo emerito di Pozzuoli e di Ischia

a seguire

Processione delle "SACRE SPINE"

di Nostro Signore Gesù Cristo.



SARTORIA ADRIANA MONACO

Adriana Monaco, proveniente dalla scuola più rinomata nel campo della moda internazionale, il Marangoni di Milano, Adriana Monaco ha ricevuto innumerevoli apprezzamenti per le sue straordinarie ed esclusive creazioni.

Amata per il suo indiscusso talento, per la meticolosa attenzione ad ogni dettaglio e per l'incessante ricerca di nuove fonti d'ispirazione, la stilista è partita dall'Irpinia nel lontano 1970, aprendo ad Ariano una boutique da sposa e, ad oggi, rappresenta un importante punto di riferimento del centro-sud.

Adriana Monaco è un'imprenditrice, una vera professionista a 360°. È impeccabile in ogni minimo punto rientrante nel suo campo d'azione: realizza costumi storici, di scena, teatrali, cinematografici, carnevaleschi ed abiti da ballo. Tra i tessuti usati per la realizzazione delle sue creazioni, troviamo: seta, chiffon, lana, cotone e lino. Oltre ai costumi, realizza accessori di ogni genere, quali: scarpe, armi, armature, parrucche, cappelli, bastoni, monili. Da oltre vent'anni realizza costumi per la Rievocazione storica Dono delle Sacre Spine, periodo storico XIII secolo, prestando particolare attenzione ad ogni dettaglio.

**LE TABERNE**

**Assaporate il Medioevo nelle nostre taberne!
Il posto perfetto in cui sostare,
trovare buona compagnia e rifocillare lo stomaco!**



Al **"Vitello d'Oro"** troverete panini caldi farciti con carne di vitello alla genovese, tagliata, tripperia e tante altre sfiziosità.

Il **"Dolce e Salato"** offre tante cose sfiziose all'ombra degli alberi, panini con salsiccia, porchetta, kebab, panzerotti e ciambelle.



Da **"Guiscardo"** ottimi panini caldi con hamburger di scottona, con straccetti, porchetta, hot dog, frittura e tanto altro.



Taberna del castello con ottima birra alla spina.

**Stanche genti e viandanti in cerca di ristoro,
le Taberne sono aperte tutti i giorni
dalle ore 18.00 fino a tarda sera.**

Marco Peluso

PHOTOGRAPHER E VIDEO MAKER

mappa



legenda

- 1 Prato torre 1 Artigiani
- 2 Prato torre 2 Falconeria
- 3 Prato torre 3 punto informazione Sante Spine
- 4 Sala Castello Mestieri Medievali
- 5 Camminamento Castello
- 6 Area Food

- 7 Piazzetta Santo Stefano
- 8 Ludoteca Medievale
- 9 Sede Sante Spine
- 10 Museo Civico e della Ceramica
- 11 Piazza Plebiscito
- 12 Museo della Civiltà Normanna
- 13 Basilica Santa Maria Assunta

-  corteo storico
-  toilette
-  accampamento
-  Greener Bar Villa

ARCHEGROUP
ARCHITETTURA D'INTERNI
STUDIO DI ARCHITETTURA E SHOWROOM D'INTERNI

ARCHEGROUP
LAB
MATERIALI E TECNOLOGIE PER L'ARCHITETTURA



ASSOCIAZIONE
RIEVOCAZIONE STORICA
DEL DONO DELLE "SANTE" SPINE . Onlus

COMUNE DI
ARIANO IRPINO



la città sulla
via francigena del sud



ACCOLI



BOSCO



CARDITO



CATTEDRALE



CERRETO



MARTIRI



GUARDIA



VALLELUOGO



ORNETA



SAN LIBERATORE



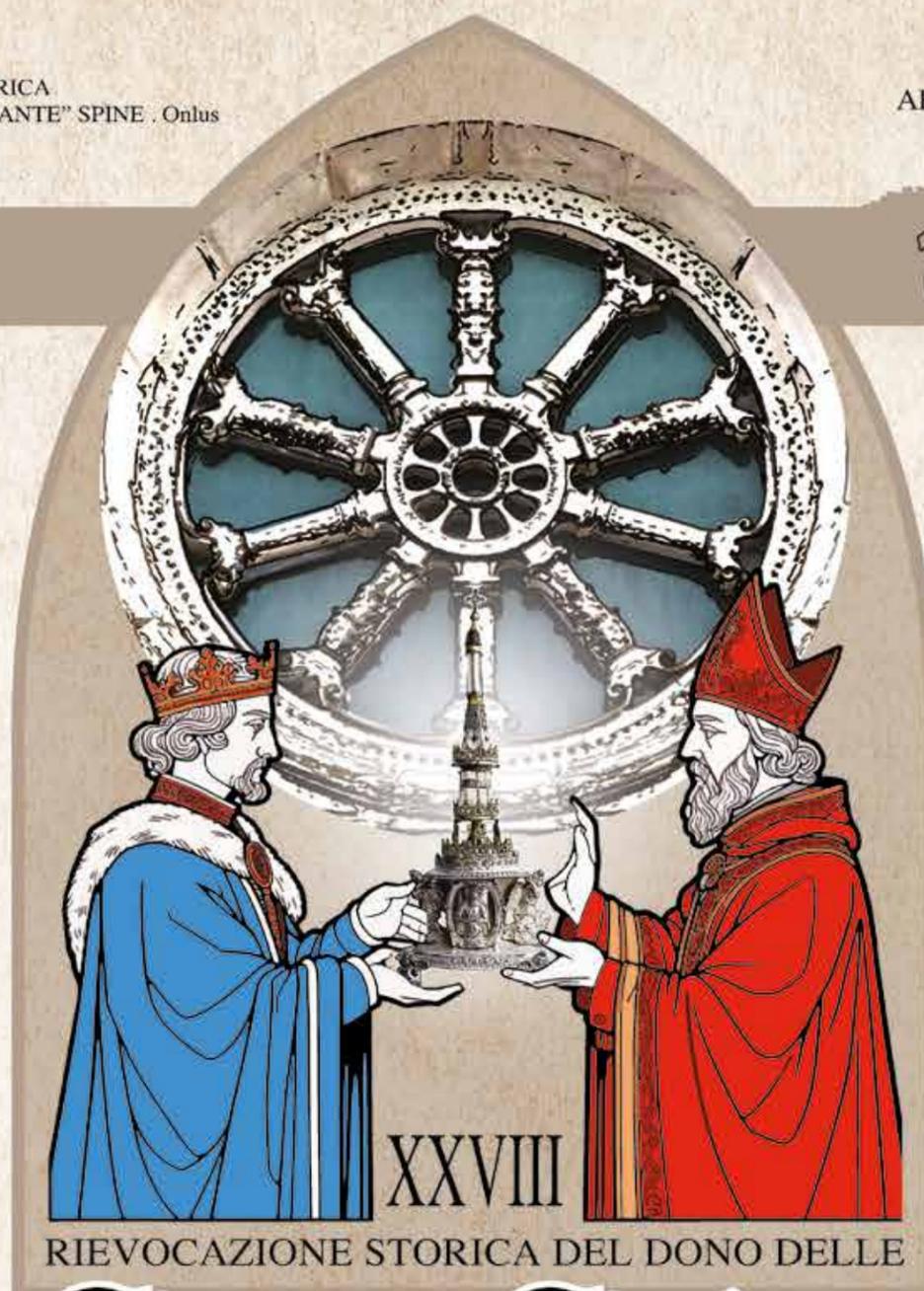
SANTA BARBARA



SAN ROCCO



TRESSANTI



XXVIII

RIEVOCAZIONE STORICA DEL DONO DELLE

Sacre Spine

IL PALIO DELLE CONTRADE DI ARIANO IRPINO ARENA MENNEA

25 AGOSTO 2024 ARIANO IRPINO dalle ore 20:00

ore 22.00: Campo Arena Mennea

GRANDE SPETTACOLO DELFUOCO

a cura di Otto della Compagnia "I Piromani"

durante la serata
Area Food

Con il Patrocinio
della Regione Campania



Con il Patrocinio morale
della Provincia di Avellino



Con il Patrocinio



e in collaborazione con



www.santespine.it | info@santespine.it